

La sicurezza, i controlli

Preso latitante pakistano coinvolto in due omicidi

► Si nascondeva in una villetta di Baronissi ► È un imprenditore ritenuto organico e voleva imbarcarsi per un paese europeo agli ambienti dell'estremismo religioso

L'ARRESTO

Angela Trocini

Ricercato per un duplice omicidio in Pakistan, è ritenuto vicino ad ambienti dell'estremismo religioso di matrice confessionale ed era anche stato segnalato (dall'Aisi) quale punto di riferimento in Italia per l'agevolazione di connazionali intenzionati a acquisire visti turistici, alcuni dei quali radicalizzati. È finito in manette un imprenditore pakistano, munito di regolare permesso di soggiorno e titolare di diverse attività imprenditoriali nella nostra provincia: da pochi mesi si era trasferito in una villetta bifamiliare nella zona industriale di Baronissi e l'intervento della polizia ha scongiurato il suo allontanamento dal territorio nazionale in quanto lo straniero era in procinto di raggiungere l'aeroporto di Napoli Capodichino, per imbarcarsi su un volo diretto all'estero.

LA SEGNALEZIONE

La misura cautelare a carico dell'imprenditore straniero, il cui nome era stato inserito nel-

la Red Notice Interpol da parte delle autorità pakistane, è stata eseguita dagli agenti della Digos di Salerno su segnalazione del Servizio per la Cooperazione internazionale di polizia (che ha trasmesso la Red Notice Interpol diffusa sulla base del provvedimento emesso dall'autorità giudiziaria pakistana) e impulso della Direzione centrale della Polizia di prevenzione che ha coordinato le attività. Il pakistano era stato condannato dall'Additional District & Session Judge di Sarghoda in quanto coinvolto nel duplice omicidio di due connazionali, avvenuto nel paese di origine. Le indagini hanno permesso di individuare il ricerca-

to nella villetta bifamiliare, circondata da una folta vegetazione nella zona industriale del comune di Baronissi, dove da pochi mesi viveva e al cui interno erano presenti anche alcuni familiari. L'intervento degli agenti della Digos di Salerno ha impedito che lo straniero facesse perdere le sue tracce visto che era in procinto di partire per un'altra nazione dell'Unione Europea.

LE INDAGINI

La localizzazione del pakistano è il risultato di una complessa attività info-investigativa coordinata e che ha visto i poliziotti salernitani impegnati in una mirata attività di ricerca dopo

aver ricevuto la segnalazione dagli organi preposti. Dopo l'arresto ed espletate le formalità di rito, il pakistano è stato accompagnato nel carcere di Salerno a disposizione della Corte di appello di Salerno che ha disposto la misura cautelare in carcere in attesa degli ulteriori adempimenti burocratici per la prossima procedura di estradizione in Pakistan. La circostanza che preoccupava maggiormente la polizia erano proprio gli approfondimenti investigativi sull'organicità dell'imprenditore pakistano ad ambienti dell'estremismo religioso, attività investigativa che aveva subito un'accelerazione proprio per l'inserimento della Red notice Interpol. Con una buona disponibilità economica derivante da una serie di attività, il pakistano era riuscito a sfuggire alla giustizia del paese di origine ed avrebbe avuto la possibilità di finanziare anche "affari" illeciti legati alle sfere d'interesse che nulla avevano a che fare con le attività imprenditoriali impiantate nella nostra provincia, ma piuttosto destinati a fare proseliti ad ambienti estremisti e potenzialmente pericolosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tenta di truffare anziano diciottenne denunciato

L'INTERVENTO

Brigida Vicinanza

Si finge poliziotto e tenta di farsi consegnare denaro e oggetti preziosi da un ottantaquattrenne a Salerno - grazie a più complici - ma il tempestivo intervento della squadra mobile ferma il malvivente. Ci potrebbe essere molto probabilmente una vera e propria "organizzazione" dietro la tentata truffa aggravata ai danni di un anziano che ha visto coinvolto anche un 18enne, residente in provincia di Napoli e incensurato, denunciato in stato di libertà dalla polizia di Stato di Salerno al termine di un intervento avvenuto nella mattinata del 26 gennaio. L'episodio si è verificato intorno alle 10.30, quando un uomo di 84 anni, residente nel capoluogo, ha contattato il numero di emergenza 113 segnalando un tentativo di truffa telefonica in corso. Dall'altro capo del telefono, un soggetto si era qualificato come appartenente alle forze dell'ordine, riferendo falsamente all'anziano che un'autovettura a lui intestata risultava coinvolta in reati contro il patrimonio. Il sedicente agente lo aveva quindi minacciato di una perquisizione domiciliare, qualora non avesse consegnato denaro e oggetti preziosi a un presunto incaricato che sarebbe giunto di lì a breve presso la sua abitazione. I beni, secondo quanto sostenuto dal truffatore, sarebbero serviti per un confronto con una presunta refurtiva sottoposta a sequestro. Grazie alla tempestiva segnalazione e al rapido intervento degli

investigatori della squadra mobile guidati dal vicequestore Elvio Barbati, il giovane indicato come incaricato è stato individuato e fermato nei pressi dell'abitazione della vittima. Condotta negli uffici della questura per l'identificazione e gli accertamenti del caso, è emerso che il 18enne sarebbe stato inviato sul posto da altri complici con il compito di ritirare i beni dell'anziano e consegnarli ai sodali. Al termine delle attività investigative, oltre alla denuncia per tentata truffa aggravata, nei confronti del giovane è stata applicata la misura di prevenzione personale del foglio di via obbligatorio dal Comune di Salerno, emessa dal questore. In una nota, lo stesso questore Giancarlo Conticchio ha ribadito l'importanza della prevenzione, raccomandando ai cittadini, in particolare alle persone anziane, di contattare sempre il numero unico di emergenza 112 in presenza di richieste sospette o anomale, sottolineando come «rappresenti lo strumento più immediato ed efficace per ricevere assistenza e tutela dalle forze di polizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che troverai giovedì prossimo in edicola, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltoeconomia.it